

Dame 'n ocio alla bici



nel 2004

- Il progetto di rifacimento del piazzale della stazione Porta Nuova, predisposto da "Grandi Stazioni" (la società di servizi del gruppo Ferrovie dello Stato incaricata dei lavori) non prevedeva un parcheggio custodito per biciclette.
- Abbiamo segnalato questa mancanza con una serie di iniziative (raccolta firme, volantini, conferenze stampa). Comune e Grandi Stazioni hanno accolto le nostre proposte, hanno rivisto insieme il progetto e hanno previsto la realizzazione di un parcheggio custodito per 400 biciclette.

nel 2010

- Grandi Stazioni inizia i lavori.
- In questi anni anche a Verona il numero di ciclisti è molto cresciuto: basta contare le biciclette parcheggiate in malo modo attorno alla stazione e ci si rende conto che per la nostra città 400 posti sono davvero pochi (a Padova sono oltre 1000) .
- Realizzare, nell'ambito di una risistemazione così importante e costosa, un parcheggio in partenza già insufficiente, sarebbe un errore grave. Tanto più in una città che ha tutto l'interesse ad incoraggiare l'uso della bicicletta e a sostenere chi la utilizza almeno difendendolo dai ladri.
- La nostra associazione segnala la questione all'assessore all'ambiente del Comune di Verona Federico Sboarina.
- L'assessore fa sue le nostre considerazioni e, con una lettera, chiede a Grandi Stazioni - sia pure a lavori già iniziati - di modificare il progetto e di prevedere almeno 1200 posti.
- **Grandi Stazioni risponde NO senza neppure motivare!**

400 posti sono pochi

- I pendolari interessati ad utilizzare il parcheggio sono già oggi molti di più di 400.
- L'esperienza di Padova dimostra che il numero di stalli / bici è decisivo per rendere economicamente sostenibile l'attivazione di un parcheggio custodito: 400 non bastano.
- Un parcheggio di dimensioni maggiori potrebbe consentire anche l'attivazione (come a Padova) di altri servizi (riparazione, noleggio, marcatura anti ladro...). A ulteriore vantaggio della città e della sostenibilità economica dell'impresa.
- È ragionevole ritenere che i costi per l'ampliamento richiesto siano modesti.

Per queste ragioni chiediamo che il sindaco Tosi voglia impegnarsi direttamente per ottenere da Grandi Stazioni l'ampliamento del parcheggio custodito in progetto.

Grandi Stazioni

Grandi Stazioni SpA è una società controllata al 60 per cento dal capitale pubblico - tramite il gruppo Ferrovie dello Stato - e al 40 per cento dal capitale privato - tramite Eurostazioni SpA, di cui fanno parte Edizione srl (gruppo Benetton), Vianini Lavori SpA (gruppo Caltagirone), Pirelli & C. SpA (gruppo Pirelli) e Sncf Participations S.A. (Société nationale des chemins de fer)- .

Grandi Stazioni SpA , utilizzando finanziamenti statali che arrivano a coprire una percentuale altissima dei costi, ha il compito di riqualificare, gestire e valorizzare le 13 principali stazioni ferroviarie italiane: Milano Centrale, Torino Porta Nuova, Genova Brignole e Genova piazza Principe, Venezia Mestre e Venezia Santa Lucia, Verona Porta Nuova, Bologna Centrale, Firenze Santa Maria Novella, Roma Termini, Napoli Centrale, Bari Centrale e Palermo Centrale.



In altre città più piccole di Verona...

città vicine e più piccole della nostra dispongono, a ridosso della stazione ferroviaria, di parcheggi custoditi per biciclette quasi sempre "completi":

- **a Mestre** i posti sono 600 e ad essi possono accedere sia utenti giornalieri che abbonati; la tariffa giornaliera è di 0,50 €, quella mensile è di 10 €; il parcheggio apre dalle 6 alle 23 ed è chiuso la domenica;
- **a Padova** i posti disponibili sono oltre 1000 e ad essi possono accedere sia utenti giornalieri che abbonati; la tariffa giornaliera è di 1 €, quella mensile di 14 €; il parcheggio, aperto 24 ore su 24 compresi i festivi, offre anche un servizio di riparazioni e di noleggio.